

## ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: ANPAS - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze

CODICE REGIONALE: RT1C00006

### 1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	SCR Esculapio 2018
1.2 Settore:	tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.
1.3 Coordinatore:	GIORGETTI LEONARDO (03/10/1988)
1.4 Num. Volontari:	9
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	5
1.7 Formazione generale (ore):	44
1.8 Formazione specifica (ore):	79
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

## 2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Il progetto "Esculapio 2018" è proposto da 9 associazioni di Pubblica Assistenza che operano nel Comune di Firenze e parte della sua Provincia (Area Nord Ovest) in aree di competenza della Azienda USL Toscana Centro (dove è compresa l'ex asl 10 Firenze) e si propone di intervenire in ambito assistenziale in risposta alle diverse criticità per il trasporto sociale e sanitario.

Più nel dettaglio i comuni interessati dal progetto sono: Firenze, Scandicci, Calenzano, campi Bisenzio e Signa. La popolazione fiorentina è di 382.346 abitanti, mentre la provincia a nord ovest conta ulteriori 68264 abitanti per un totale di 450.610 persone su di una superficie di 238.79 kmq quindi con una densità pari a 1604,55 persone per kmq (dalle 3.736,77 di Firenze alle 230,05 di Calenzano).

Tenendo presente che, gli ospedali di riferimento sono: l'ospedale di Viale Morgagni, l'ospedale di Viale Pieraccini, il Centro Traumatologico Ospedaliero, tutti dotati di pronto soccorso, il Presidio Ospedaliero "S. Maria Annunziata", Ponte a Niccheri nel Comune di Bagno a Ripoli (zona Firenze sud), il presidio Ospedaliero S. Maria Nuova a Firenze, il presidio Ospedaliero Nuovo S. Giovanni di Dio a Scandicci e il presidio ospedaliero Meyer di Firenze, specializzato in pediatria.

In questa Area, oltre le 9 Pubbliche Assistenze proponenti il progetto operano nello stesso settore di intervento dei trasporti sanitari (in emergenza, ordinari, etc.) anche 11 associazioni delle Misericordie e 2 associazioni della Croce Rossa Italiana.

Per trasporti di emergenza intendiamo quei trasporti effettuati da almeno 1 autista soccorritore e 1 volontario di livello avanzato (cioè formato per il primo soccorso), nelle Postazioni di Emergenza Sanitaria Territoriale si aggiunge anche il medico a queste figure per trasporti fatti con ambulanze di tipo A ovvero allestite per l'emergenza anche in affiancamento all'auto-medica

Per trasporti ordinari intendiamo quei trasporti effettuati da 1 autista e almeno 1 volontario di livello base (formato per un primo soccorso di base) tramite ambulanze di tipo A ma anche di tipo B (non allestite per l'emergenza).

Per trasporti sociali intendiamo quei trasporti effettuati con pulmini attrezzati di elevatore per carrozzine, o pulmini per trasportare disabili o portatori di handicap o anziani verso centri diurni, scuole, uffici ecc.

Per trasporti dializzati intendiamo quei trasporti effettuati per persone che necessitano di dialisi presso i presidi ospedalieri.

Riportiamo di seguito per ogni associazione proponente il progetto, il numero totale dei trasporti per tipologia e successivamente indichiamo la percentuale relativa sul totale delle richieste del 118 e della centrale operativa Esculapio nell'anno 2017 nella provincia di Firenze.

P.A. Fratellanza Militare di Firenze. Fondata nel 1876, conta 750 volontari e 18 dipendenti. Ha un parco automezzi che conta 11 ambulanze e 14 mezzi attrezzati per il trasporto sociale. Nel 2017, con la sede di Santa Maria Novella, hanno effettuato: 7128 trasporti di emergenza su richiesta del 118, 3112 trasporti ordinari, 4188 trasporti sociali e 1400 trasporti per dializzati per un totale di 15828 trasporti

P.A. Fratellanza Popolare di Peretola fondata nel 1900, ha 210 volontari e 10 dipendenti. Ha un parco automezzi di 4 ambulanze e 9 mezzi attrezzati per il trasporto sociosanitario. Ha effettuato nel 2017 12899 trasporti su richiesta del 118, della Centrale Operativa Esculapio e della popolazione, di cui 2339 trasporti di emergenza 6230 trasporti ordinari, oltre a 2520 trasporti sociali e 1810 trasporti per dializzati.

P.A. Humanitas Firenze fondata nel 1974. Ha 466 volontari e 3 dipendenti. Ha un parco macchine costituito da 6 ambulanze e 9 mezzi attrezzati per il trasporto sociosanitario. Ha effettuato nel 2017 14900 trasporti su richiesta del 118, della Centrale Operativa Esculapio e della popolazione, di cui 4525 trasporti di emergenza, 4722 trasporti ordinari, oltre a 4219 trasporti sociali e 1434 trasporti per dializzati.

P.A. Humanitas Firenze Nord fondata nel 1981. Ha 155 volontari e 7 dipendenti. Ha un parco macchine costituito da 4 ambulanze e 6 mezzi attrezzati per il trasporto sociosanitario. Ha effettuato nel 2017, 120486 trasporti su richiesta del 118, della Centrale Operativa Esculapio e della popolazione, di cui 4028 trasporti di emergenza, 8191 trasporti ordinari, oltre a 4058 trasporti sociali e 4209 trasporti per dializzati.

P.A. Humanitas Scandicci fondata nel 1897, insieme con la sede distaccata di San Colombano, ha 1200 volontari e 6 dipendenti. Ha un parco macchine costituito da 9 ambulanze e 17 mezzi attrezzati per il trasporto sociosanitario. Ha effettuato nel 2017 38635 trasporti su richiesta del 118, della Centrale Operativa

Esculapio e della popolazione, di cui 1998 servizi d'emergenza con infermiere a bordo, 3460 trasporti d'emergenza, 3570 trasporti ordinari e 29607 trasporti sociali.

Associazione Pubblica Assistenza Calenzano fondata nel 2013: Ha 100 volontari e 5 dipendenti. Ha un parco macchine costituito da 4 ambulanze e 7 mezzi attrezzati per il trasporto sociosanitario.

Ha effettuato nel 2017 9654 trasporti su richiesta del 118, della Centrale Operativa Esculapio e della popolazione, di cui 2.889 servizi d'emergenza, 3.893 trasporti ordinari, 1373 trasporti sociali e 1499 dialisi

P.A. Fratellanza Popolare San Donnino (Campi Bisenzio) fondata nel 1973. Ha 207 volontari e 6 dipendenti. Ha un parco automezzi di 4 ambulanze e 8 mezzi attrezzati per il trasporto sociosanitario. Ha effettuato nel 2017, 7778 trasporti su richiesta del 118, della Centrale Operativa Esculapio e della popolazione, di cui 1717 di emergenza, 6061 trasporti ordinari, oltre a 1441 trasporti sociali e 4458 trasporti per dializzati.

P.A. Campi Bisenzio fondata nel 1871. Ha 425 volontari e 10 dipendenti. Ha un parco macchine costituito da 4 ambulanze e 8 mezzi attrezzati per il trasporto sociosanitario. Ha effettuato nel 2017, 6608 trasporti su richiesta del 118, della Centrale Operativa Esculapio e della popolazione, di cui 2502 trasporti di emergenza urgenza, 4106 trasporti ordinari, oltre a 5000 trasporti sociali e 2508 trasporti per dializzati.

P.A. Signa fondata nel 1909 e rifondata nel 1972. Ha 150 volontari e 7 dipendenti. Ha un parco macchine costituito da 5 ambulanze e 4 mezzi attrezzati per il trasporto sociosanitario. Ha effettuato nel 2017, 4510 trasporti su richiesta del 118, della Centrale Operativa Esculapio e della popolazione, di cui 798 trasporti d'emergenza con medico, 1211 trasporti di emergenza senza medico, 2501 trasporti ordinari, 2131 trasporti sociali e 1650 trasporti per dializzati.

I dati relativi ai trasporti sono stati forniti dalle Associazioni proponenti il progetto e dalla centrale Esculapio.

Il 118 della Azienda USL Toscana Centro (dove è compresa l'ex asl 10 Firenze) di Firenze e la centrale operativa Esculapio nel 2017 hanno chiesto alle associazioni di volontariato del Comune e della Provincia di Firenze 118.160 trasporti di emergenza.

(dati Azienda USL Toscana Centro -118 Firenze)

La centrale Operativa Esculapio ha chiesto nel 2017, alle associazioni di volontariato del comune e della provincia di Firenze 183.383 trasporti ordinari (dati forniti da Esculapio ).

#### Criticità nel territorio

##### Presenze sul Territorio

Oltre la popolazione ufficiale nella città è presente un elevato numero di persone che non risulta residente, infatti per motivi di studio (Firenze è uno dei tre poli universitari della Toscana, nell'anno accademico 201/17 gli studenti iscritti sono oltre 46.100, di cui circa la metà risultano iscritti fuori sede), per motivi di lavoro e soprattutto attraverso le presenze turistiche (Firenze è tra le 15 città più visitate al mondo, che nel 2017 hanno superato la quota di 10 milioni, la presenza giornaliera di popolazione supera di gran lunga quella residente di 382.258 abitanti attestandosi attorno al mezzo milione di persone, questo dato, soprattutto per quelle associazioni che svolgono attività nel centro cittadino come la Fratellanza Militare e L'Humanitas Firenze Nord, significa raddoppiare gli sforzi. I trasporti di emergenza e ordinari fatti per la popolazione non residente verosimilmente sono oltre il 10% del totale ovvero oltre 5.500 trasporti (il risultato arriva da una proiezione sul totale dei dati interni).

##### Anziani

La percentuale degli anziani rispetto alla popolazione residente è in aumento costante, circa il 25% dei residenti risulta avere più di 65 anni quindi 98586 persone delle 382346 che popolano il capoluogo toscano sono anziane, di questi oltre 28000 hanno più di 80 anni e circa 15.000 vivono da soli, mentre più di 2.200 non sono autosufficienti (Fonte: Direzione risorse tecnologiche servizio statistica e toponomastica del Comune di Firenze). Il dato sulla non autosufficienza fa capire l'importanza e la necessità di cure assistenziali alla popolazione anziana, per cui un trasporto socio sanitario è indispensabile. Gli anziani sono i maggiori protagonisti dei 183.383 trasporti ordinari richiesti nel 2017 dalla Centrale Operativa Esculapio nel territorio di riferimento del progetto, con quasi il 50% delle richieste, infatti, le associazioni del volontariato svolgono per questa fetta di popolazione oltre 100.000 trasporti . Per quanto concerne i trasporti detti sociali che si attestano a 45.897 viaggi effettuati dalle associazioni proponenti, il progetto almeno il 50% vedono gli anziani protagonisti, mentre rispetto ai 10352 trasporti per dializzati la quasi totalità dei trasportati ha più di 65 anni (si ricorda che le dialisi vengono fatte tutto l'anno per tre volte la settimana, questo tipo di trasporto può essere svolto anche per più soggetti contemporaneamente). Nel paragrafo successivo si tenga presente che la maggior parte dei disabili (sia temporanei che permanenti) sono anziani.

##### Disabili

Secondo il CESVOT (Centro Servizi per il Volontariato in Toscana) e ARS Toscana, i disabili della provincia di Firenze sono quasi 15.000 (il 46% con disabilità motorie, il 21% con disabilità psico-sensoriali e quasi il 33%

hanno gravi disabilità o sono affetti da multi disabilità) delle 82.000 persone affette da disabilità in Toscana , la provincia con più soggetti disabili in Toscana è proprio quella fiorentina. Sempre secondo il CESVOT, il 31% della popolazione disabile fiorentina, 4.400 persone circa, sono a carico dei servizi territoriali soprattutto per i trasporti ai centri diurni, centri di aggregazione, scuole e fisioterapia, che vengono eseguiti da CRI, Misericordie e ANPAS, oltre che da 5 fondazioni del territorio Toscano. Il dato è destinato a peggiorare perché l'87% dei disabili tra i 6 e 24 anni vivono in famiglia e sono proprio le famiglie che si occupano di loro. Per la popolazione disabile della zona di interesse del progetto le associazioni proponenti il progetto hanno svolto 45897 trasporti nel 2017 ma il dato è parziale perché in molti casi si registra la richiesta di un trasporto che in realtà sarà ripetuto per tutto l'anno, inoltre molte associazioni in un unico "viaggio" trasportano più persone.

#### Incidenti

Detto che nel 2017 la centrale operativa 118 (dati del 118 e Centrale Operativa Esculapio) nell'area di interesse del progetto ha richiesto alle associazioni proponenti 26367 trasporti con la formula del punto d'emergenza territoriale, dello stand-by e dell'extemporanea.

Motivo principale della proposta del progetto è ottimizzare la risposta alla richiesta del 118 per un'emergenza.

Rispetto l'emergenza, le associazioni che danno disponibilità al 118 per gli interventi (Stand -by), devono garantire una risposta certa e sicura nella fascia oraria prestabilita. Le Associazioni proponenti il progetto danno questo genere di disponibilità:

P.A. Fratellanza Militare di Firenze: 24 ore al giorno

P.A. Fratellanza Popolare di Peretola: 24 ore al giorno, con infermiere (punto P.E.T.)

P.A. Humanitas Firenze stand by 24 ore al giorno

P.A. Humanitas Firenze Nord: stand by 12 ore diurne al giorno

P.A. Humanitas Scandicci stand by 12 ore notturne in aggiunta a 24 ore al giorno (punto P.E.T.)

P.A. Humanitas Scandicci sez. badia a settimo: 6 ore (14:00-20:00) al giorno

Associazione Pubblica Assistenza Calenzano: stand by emergenza 24 ore

P.A. Fratellanza Popolare San Donnino: stand by 12 ore notturne

P.A. Campi Bisenzio: 24 ore al giorno, con medico (punto P.E.T.)

P.A. Signa: stand by 24 ore al giorno

#### Trasporti posticipati o rifiutati

Con il termine rifiutato si intende l'impossibilità per una associazione di effettuare un trasporto nei tempi o nei modi richiesti per la mancanza di una squadra di soccorritori o accompagnatori che, spesso si verifica a causa di squadre già impegnate in un trasporto.

Come detto, la centrale operativa 118 di Firenze, in tutto il 2017 ha richiesto, per i soli trasporti sanitari ordinari, agli enti di volontariato presenti sul territorio comunale provinciale, quindi all'ANPAS, alle Misericordie, alla Croce Rossa, ed altre associazioni dell' Azienda USL Toscana Centro (dove è compresa l'ex asl 10 Firenze) 118.160 trasporti

#### Destinatari dei trasporti sanitari (emergenza e ordinari)

I destinatari del progetto sono tutti i soggetti che necessitano di un intervento urgente in seguito ad incidenti, traumi, patologie croniche o acute.

Soggetti barellati o in carrozzina che necessitano di trasporti assistiti, portatori di inabilità temporanea o permanente che necessitano di ricoveri, dimissioni, trasferimenti ospedalieri, cure specialistiche, trattamenti terapeutici, dialisi e chemioterapie.

I destinatari dunque possono essere tutti i residenti e tutte le persone (pendolari, studenti fuori sede e turisti) che occupano il comune e la provincia fiorentina.

#### Destinatari dei trasporti sociosanitario

I destinatari del progetto sono anziani soli o non autosufficienti o che necessitano di cure, i portatori di handicap che o per impedimento psico-fisico, o condizione familiare e/o condizione economica, sono impossibilitati a raggiungere le varie strutture di accoglienza, tutte le persone (spesso anziani) che necessitano di accompagnamenti ai centri per dialisi.

#### Beneficiari:

L' Azienda USL Toscana Centro (dove è compresa l'ex asl 10 Firenze) in quanto gestisce i trasporti sanitari di emergenza-urgenza ed ordinari.

I Comuni della provincia che spesso richiedono i trasporti socio-sanitari nelle zone di intervento del progetto.

Le famiglie di coloro che possono avere un trauma, un incidente o una qualsiasi necessità di trasporto assistito.

Le famiglie di anziani e portatori di handicap che hanno la necessità di trasporti assistiti

Le case di riposo presenti sul territorio.

I centri diurni per anziani e disabili presenti sul territorio.

## 2.2 Obiettivi del progetto:

Gli obiettivi del progetto Esculapio 2018 sono:

Rispetto le Presenze sul Territorio di circa 10.000.000 turisti all'anno, fenomeno di pendolarismo da tutta la provincia e regione e presenza di circa 20.000 studenti fuori sede, l'obiettivo è garantire una maggiore vigilanza sul territorio ed una disponibilità a fornire trasporti di soccorso ed assistenza impossibili da prevenire. Di fatto, turisti, pendolari e studenti portano la popolazione fiorentina ad oltre 500.000 persone che significa aggiungere a Firenze una città grande quanto Pisa e Livorno.

Rispetto le criticità legate agli anziani, obiettivo importante è rispondere in modo efficace alle necessità degli anziani del territorio affetti da patologie croniche, garantendo un trasporto ai centri diurni, ricoveri ospedalieri, dimissioni, fisioterapie, ecc... con i giusti mezzi e accompagnatori con particolare riferimento ai circa 120.000 trasporti sanitari effettuati per questa categoria di persone nell'anno 2017 dalle associazioni di volontariato. Intervenire là dove la domanda non è soddisfatta e mantenere uno standard qualitativo dei trasporti adeguato all'importanza dello stesso; dunque passare da 120.000 trasporti per la categoria a 130.000 è obiettivo specifico del progetto. E' difficile fare previsioni rispetto ai dati in possesso perché la popolazione anziana è in crescita e alcune esigenze o patologie possono nascere all'improvviso. Si tenga presente che sono gli anziani i maggiori protagonisti di tutte le tipologie di trasporto, sia per il trasporto di emergenza che per il trasporto ordinario che quello sociale e per i trasporti ai centri per la dialisi. Rispetto i 10352 trasporti che hanno visto anziani come protagonisti per le dialisi, l'obiettivo è quello di trasportare una persona in più per associazione proponente il progetto che ne faccia richiesta, il che si traduce in 1.750 trasporti per dializzati in più circa rispetto il 2017.

Rispetto le criticità legate ai disabili l'obiettivo è quello di fornire ai cittadini del territorio fiorentino che facciano richiesta diretta o tramite i servizi sociali o tramite il 118, trasporti con accompagnatori formati e mezzi attrezzati (in molti casi anche ambulanze), sia verso le scuole, che verso centri diurni, centri di cura, ospedali o in tutti quei luoghi che hanno necessità di raggiungere per visite mediche, terapie e altre esigenze, riducendo così i tempi di attesa. C'è una domanda superiore di almeno il 12% rispetto il totale dei trasporti, cioè 5507 richieste sono ad oggi inevase, quindi, obiettivo specifico del progetto è abbattere questo dato, praticamente le 9 associazioni si devono far carico di ulteriori 1000 trasporti circa cada una che si traducono in ulteriori 25 soggetti trasportati in più rispetto il 2017.

Rispetto le criticità legate agli incidenti l'obiettivo è garantire i trasporti di ambulanza con particolare attenzione ai trasporti urgenti per coloro che hanno subito qualsiasi tipo di incidente nel Comune e nella provincia di Firenze; ridurre i tempi di attesa dei trasporti, per far arrivare velocemente agli ospedali di riferimento un traumatizzato e favorire il benessere o addirittura la sopravvivenza di chi ha subito un incidente; garantire tutti i passaggi utili al conseguimento dell'obiettivo: dalla chiamata in associazione, quindi una pronta risposta senza attese, all'arrivo al pronto soccorso, in sicurezza e riducendo i tempi al minimo, fino a garantire una squadra di soccorritori preparati per questa tipologia molto delicata di trasporto. Le Associazioni proponenti il progetto aderiscono tutte al protocollo di Stand-by previsto dal 118 locale per cui un'ambulanza di emergenza, nei momenti concordati, deve essere sempre pronta a partire; obiettivo del progetto è fornire più ambulanze durante il periodo di stand-by in modo da garantire alla cittadinanza un riferimento sicuro per l'emergenza secondo area di intervento, così che il 118 non dovrà in caso di bisogno necessitare di ulteriori associazioni per una seconda o terza ambulanza, questo obiettivo è chiaramente rivolto alla fascia diurna (07:00-20:00).

Di seguito indichiamo la situazione delle associazioni rispetto l'emergenza e quante ambulanze in più, tramite il progetto, saranno pronte a partire rispetto ai protocolli già stabiliti, facendo così emergere tutto il valore aggiunto del SC.

Trasporti di emergenza obiettivi di singola sede attuazione progetto:

Fratellanza Militare di Firenze rispetto allo stand-by di 24 ore permanente, l'associazione tramite il progetto vuole garantire 2 ambulanze pronte a partire in seconda e terza battuta in orario diurno, si tenga conto che la Fratellanza Militare ha sede nel centro di Firenze in una delle Piazze più visitate della città (Piazza Santa Maria Novella).

La Pubblica Assistenza Fratellanza Militare di Firenze Sezione Oltrarno oltre allo stand by di emergenza 24 ore con la sede dei Santa Maria Novella; garantire un'ambulanza pronta a partire con squadra di emergenza in extemporanea in orario diurno per 12 ore.

P.A. Fratellanza Popolare di Peretola rispetto allo stand-by già esistente, l'associazione tramite il progetto vuole garantire un'ambulanza con squadra BLS pronta a partire in extemporanea in orario diurno.

P.A. Humanitas Firenze rispetto allo stand-by già esistente, l'associazione tramite il progetto vuole garantire 2 ambulanze pronte a partire in extemporanea in orario diurno.

P.A. Humanitas Firenze Nord rispetto allo stand-by già esistente, l'associazione tramite il progetto vorrebbe

garantire una ulteriore squadra che dia disponibilità, per 6 ore in orario diurno, in extemporanea.

P.A. Humanitas Scandicci con la sezione di Badia a Settimo rispetto allo stand-by già esistente, l'associazione tramite il progetto vuole garantire 2 ambulanze pronte a partire in extemporanea in orario diurno.

Associazione Pubblica Assistenza Calenzano: rispetto allo stand-by già esistente, l'associazione tramite il progetto vuole garantire un'ambulanza con squadra BLS pronta a partire in extemporanea in orario diurno.

P.A. Fratellanza Popolare San Donnino: rispetto allo stand-by già esistente, l'associazione tramite il progetto vuole garantire un'ambulanza con squadra BLS pronta a partire in extemporanea in orario diurno.

P.A. Campi Bisenzio: rispetto allo stand-by già esistente, l'associazione tramite il progetto vorrebbe garantire una ulteriore squadra che dia disponibilità, per 6 ore in orario diurno, in extemporanea.

P.A. Signa: rispetto allo stand-by già esistente, l'associazione tramite il progetto vuole garantire un'ambulanza con squadra BLS pronta a partire in extemporanea in orario diurno.

Rispetto le criticità legate ai trasporti posticipati o rifiutati l'obiettivo è ridurre il più possibile questa circostanza, che è causa di disagio e nei casi più gravi causa di seria compromissione della salute di chi necessita del trasporto.

Andiamo ad indicare per trasporti di emergenza e per trasporti ordinari, gli obiettivi per singola sedi di attuazione progetto:

Programmare per le 9 associazioni un obiettivo comune di riduzione dei trasporti rifiutati dimostra la rete fra associazioni e una programmazione che tiene veramente conto delle esigenze del territorio.

Dunque rispetto il totale di 1067 trasporti rifiutati, tramite il progetto si vuole ridurre la tendenza del 90% circa tramite ulteriori 960 trasporti sanitari

In Breve:

Obiettivo rispetto le presenze sul territorio, incremento del monitoraggio e dell'efficienza operativa.

Obiettivo rispetto alla popolazione Anziana, mantenere lo standard qualitativo e soddisfare la domanda sempre crescente di trasporti, dato che sono gli anziani i maggiori protagonisti dei trasporti richiesti dalla popolazione e dal 118. Per i trasporti sanitari riferiti agli anziani, dunque l'obiettivo è l'incremento tramite progetto di 10.000 trasporti e per i trasporti di dializzati 1.750 trasporti in più ovvero 1 trasportato in più per associazione.

Obiettivo rispetto alla Popolazione Diversamente Abile. abbattere il 12% delle indisponibilità quindi trasportare 25 persone per 1000 viaggi per associazione proponente il progetto.

Obiettivo rispetto agli incidenti, ridurre i tempi di attesa tramite la costituzione di più squadre oltre lo stand-by dell'emergenza.

Obiettivo rispetto ai trasporti posticipati o rifiutati diminuzione dei rifiuti di quei trasporti detti ordinari.

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

47

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

Nel progetto Esculapio 2018 le risorse umane necessarie ad effettuare le attività previste sono:

Centralinisti, tutte le persone che gestiscono la radio per tenere in contatto la sede di attuazione del progetto con i mezzi sul territorio, oltre ai telefoni a più linee per poter essere in contatto con il 118, ospedali, case di cura, centri diurni, altre associazioni e privati. Il contatto con il centralinista da parte di qualsiasi soggetto è la prima azione per riscontrare le attività di un'associazione.

Queste figure sono necessarie per le attività di raccolta richiesta, potenziamento centralino e di tutte le attività recettive fondamentali per ogni attività del progetto.

Responsabili dei Trasporti, coordinano le attività di ogni sede di attuazione del progetto, successivamente alla raccolta dati dei centralinisti, organizzano i trasporti necessari agli utenti, dalla scelta del mezzo all'allestimento della squadra.

I Responsabili dei trasporti sono figure indispensabili alle attività di verifica organizzativa e organizzazione di

una squadra dunque necessari in tutte le attività del progetto.

Responsabili Automezzi, gestiscono i mezzi delle sedi di attuazione del progetto, hanno la responsabilità del funzionamento e dell'allestimento delle auto, dei pulmini e delle ambulanze, gestiscono assicurazioni, bolli, revisioni e riparazioni; segnalano se un mezzo è idoneo ai trasporti o utilizzabile. Anche queste figure sono indispensabili per le attività di verifica organizzativa e per la realizzazione del trasporto, particolarmente importanti se parliamo di mezzi speciali come ambulanze e pulmini attrezzati; necessari a tutte le attività del progetto.

Autisti, persone in grado di guidare pulmini attrezzati, ambulanze attrezzate per il primo soccorso (requisito minimo sono 21 anni di età e/o patente di tipo B in possesso da oltre tre anni) o mezzi a sirena. Queste figure sono necessarie alle attività di organizzazione e realizzazione di qualsiasi trasporto, necessarie a tutte le attività del progetto tranne che per le attività di centralino.

Soccorritori di livello base, persone in grado di intervenire ad un primo soccorso. Queste figure possono essere necessarie per tutte le attività del progetto seppure con limitazioni (emergenza urgenza per esempio).

Soccorritori di livello avanzato, persone formate, in grado di effettuare il primo soccorso in un intervento di emergenza con medico o infermiere in ambulanza.

Queste figure sono indispensabili per le attività di emergenza urgenza, emergenza e dato il livello di preparazione sono figura centrale del progetto.

I Medici e gli infermieri, dipendenti del 118 che intervenendo nei trasporti di emergenza urgenza riescono a fare arrivare nelle migliori condizioni possibili un traumatizzato al pronto soccorso. Indispensabili per le attività di emergenza urgenza.

Segretari ed amministratori, sono coloro che hanno fornito molti dei dati di questo progetto, gestiscono il registro dei volontari, tengono aggiornato il registro dei soci e ne curano il tesseramento, strutturano le iniziative dell'associazione e tengono i contatti con il 118, le USL, i centri di cura e i privati. Figure indispensabili a tutte le attività del progetto

#### 2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

##### Attività di trasporto di Emergenza e ruolo Volontari

E' un trasporto per cui gli operatori del 118, chiamati da un qualsiasi civile sul luogo di un incidente di varia natura, chiedono all'associazione l'intervento della squadra di soccorso con il medico. Questa tipologia di servizi viene svolta da una squadra di minimo 2 persone - 1 autista soccorritore livello avanzato e 1 soccorritore di livello avanzato- spesso esecutori DAE (defibrillatore semi automatico) ed eventualmente in aggiunta da un medico o da un infermiere del 118. Queste squadre sono a disposizione generalmente 24 ore su 24 a seconda del piano di stand-by strutturato con l'azienda sanitaria.

In questa attività i volontari in servizio civile saranno integrati nelle squadre in turno durante la giornata o con ruolo di soccorritore (dopo aver terminato il percorso formativo) o nel ruolo di autista (se esistono i requisiti di legge, quindi patente B da più di tre anni e minimo 21 anni di età), inoltre il volontario del servizio civile verificherà, insieme ai volontari dell'associazione, la presenza e la funzionalità delle apparecchiature di cui sono dotate le ambulanze.

##### Attività di trasporto Interospedaliero

Sono dei trasporti di persone che ricoverate in una struttura ospedaliera necessitano di spostamento verso altre strutture, solitamente per visite, interventi o controlli. Questi trasporti vengono effettuati in ambulanza. La squadra è formata da un'autista e un soccorritore; se il trasporto necessita del medico, i soccorritori devono essere due; i volontari del servizio civile per questa attività possono avere il ruolo di autista (se ne hanno i requisiti di legge) o il ruolo di soccorritore (dopo la formazione).

##### Attività di trasporto socio-sanitario

Sono varie tipologie di trasporti, possono essere trasporti da e per strutture sanitarie, ricoveri, dimissioni oppure accompagnamento a centri diurni, dialisi, scuole ecc. Non sono trasporti urgenti, solitamente, vengono effettuati generalmente la mattina o comunque in orario diurno, possono essere realizzati con automobili, con pulmini attrezzati e in alcuni casi con ambulanze, le squadre sono variabili ma non superano mai i tre elementi.

Il rapporto umano è prerogativa di questa attività, quindi è chiesto ai soccorritori una spiccata propensione al rapporto interpersonale.

Ruolo del Volontario in Servizio Civile affiancando il personale dell'associazione può essere quello di autista, quello di soccorritore o accompagnatore.

##### Attività di centralino

L'attività di centralino prevede la registrazione e la trasmissione delle informazioni ricevute da privati, 118, strutture sanitarie, comuni ecc... ai vari responsabili dei trasporti. Il volontario del servizio civile, può avere il ruolo di centralinista e addetto radio.

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

I ragazzi in Servizio Civile dovranno obbligatoriamente indossare la divisa dell'Associazione e tutti i dispositivi di protezione individuali previsti dalla normativa di settore.

### 3. Caratteristiche Organizzative

#### 3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
P.A. FRATELLANZA POPOLARE SAN DONNINO	Campi Bisenzio	VIA DELLE MOLINA 56	1
Pubblica Assistenza Campi Bisenzio Onlus	Campi Bisenzio	VIA ORLY 35	1
P.A HUMANITAS FIRENZE NORD	Firenze	VIA DEL PONTE ALLE MOSSE 93/95R	1
P.A. FRATELLANZA MILITARE FIRENZE	Firenze	PIAZZA DI SANTA MARIA NOVELLA 18	1
P.A. HUMANITAS FIRENZE	Firenze	LOC ISOLOTTO - VIA SAN BARTOLO A CINTOIA 20	1

P.A. HUMANITAS SCANDICCI	Scandicci	VIA GIUSEPPE BESSI 2	1
PUBBLICA ASSISTENZA SIGNA	Signa	VIA ARGINE STRADA 5	1
Fratellanza Popolare Peretola	Firenze	VIA DI PERETOLA 68	1
Associazione Pubblica Assistenza Calenzano	Calenzano	Via Della Fogliaia 52	1

## 3.2 Operatori

### Responsabile Progetto

COGNOME: LANDINI NOME: LUCIA

DATA DI NASCITA: 21/08/1960 CF: LNDLCU60M61D612T

EMAIL: \_\_\_\_\_ TELEFONO: 1111

#### CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

Operatori Progetto

COGNOME: FABRI NOME: ILARIO  
DATA DI NASCITA: 12/05/1979 CF: FBRLRI79E12D612K  
EMAIL: \_\_\_\_\_ TELEFONO: 1111  
SEDE: Associazione Pubblica Assistenza Calenzano

CORSO FORMAZIONE:  
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: CAGGIANO NOME: NICOLE  
DATA DI NASCITA: 22/04/1993 CF: CGGNCL93D62G793G  
EMAIL: \_\_\_\_\_ TELEFONO: 000  
SEDE: Fratellanza Popolare Peretola

CORSO FORMAZIONE:  
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: FERRARO NOME: VERONICA  
DATA DI NASCITA: 23/07/1983 CF: FRRVNC83L63D612O  
EMAIL: \_\_\_\_\_ TELEFONO: 000  
SEDE: P.A HUMANITAS FIRENZE NORD

CORSO FORMAZIONE:  
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: <u>MONTI</u>	NOME: <u>GIACOMO</u>
DATA DI NASCITA: <u>22/08/1973</u>	CF: <u>MNTGCM73M22D612H</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>05526021</u>
SEDE: <u>P.A. FRATELLANZA MILITARE FIRENZE</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>CAMPAGNI</u>	NOME: <u>SONIA</u>
DATA DI NASCITA: <u>03/01/1959</u>	CF: <u>CMPSNO59A43B507H</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>055899211</u>
SEDE: <u>P.A. FRATELLANZA POPOLARE SAN DONNINO</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>BURGASSI</u>	NOME: <u>MAURIZIO</u>
DATA DI NASCITA: <u>03/10/1949</u>	CF: <u>BRGMRZ49R03E169L</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>0557330008</u>
SEDE: <u>P.A. HUMANITAS FIRENZE</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>MELCHIONDA</u>	NOME: <u>LUCIA</u>
DATA DI NASCITA: <u>23/03/1982</u>	CF: <u>MLCLCU82C63D575P</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>000</u>
SEDE: <u>P.A. HUMANITAS SCANDICCI</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>BURRONI</u>	NOME: <u>LORENZO</u>
DATA DI NASCITA: <u>03/04/1990</u>	CF: <u>BRRLNZ90D03D612K</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>055876555</u>
SEDE: <u>PUBBLICA ASSISTENZA SIGNA</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>FRANCIONI</u>	NOME: <u>LEONARDO</u>
DATA DI NASCITA: <u>03/03/1973</u>	CF: <u>FRNLRD73C03D612Y</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>3357544719</u>
SEDE: <u>Pubblica Assistenza Campi Bisenzio Onlus</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

### 3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

Attività di promozione e sensibilizzazione del SCR, con particolare riferimento alla proposta del progetto sul sito [www.pubblicheassistenzetoscane.it](http://www.pubblicheassistenzetoscane.it)

Attività cartacea:

Attività di promozione e sensibilizzazione del SCR, con particolare riferimento alla proposta del progetto sul sito [www.anpas.org](http://www.anpas.org)

Aggiornamento blog del sito di ANPAS Toscana per le pubbliche assistenze sul Servizio Civile Regionale all'uscita del bando con il testo progetti.

Attività di promozione e sensibilizzazione del SCR.

Spot radiotelevisivi: SI

Promozione del bando su quotidiani locali, sul giornale delle Pubbliche Assistenze, sulle riviste periodiche delle Associazioni aderenti al progetto

Incontri sul territorio:

Promozione di Anpas Toscana su manifesti e volantini personalizzabili dalle sedi di attuazione progetto.

Volantini e manifesti delle sedi di attuazione progetto.

Pubblicazioni di volantini per raggiungere i giovani interessati all'attività proposta.

Pubblicazioni su quotidiani nazionali da parte di ANPAS Toscana per le pubbliche assistenze all'uscita del bando

Altra attività:

Comunicati ai Comuni e ai Centri Informa giovani.

Come avvenuto per i precedenti bandi di SCR, pubblicazione sulle riviste delle associazioni proponenti il progetto per i soci

SI

Promozione del bando su televisioni e radio locali; comunicati stampa in radio e TV locali, spot radio in streaming di ANPAS Toscana, comunicato e spot

SI

Incontro a tema al May Days di ANPAS Toscana Diffusione materiale informativo e incontro a tema alle feste delle associazioni proponenti il progetto

Promozione ed attività a tema durante la giornata regionale del servizio civile organizzata da ANPAS Toscana per conto CRESCIT.

Incontro a Tema sul territorio con GIOVANISI

SI

Sportelli informativi presso le Associazioni proponenti il progetto e presso ANPAS Toscana

Stand e gazebo al May Days di ANPAS Toscana Stand delle P.A. Toscane alla giornata CRESCIT Servizio Civile

### 3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

ANPAS in quanto ente di prima classe per il Servizio Civile Nazionale propone un piano di monitoraggio approvato dall'UNSC dunque forte di un'esperienza pluriennale in materia propone un monitoraggio simile anche per il servizio civile regionale

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO : l'attività di monitoraggio , indicata in sede di accreditamento (come previsto dagli enti di prima classe del SCN) prevede da parte dei volontari la compilazione di un registro giornaliero delle attività. Prevede riunioni periodiche con gli operatori (in questo caso OP, RP, CP e RR) e questionari di verifica in itinere.

Anpas, attraverso le articolazioni della propria struttura, garantisce un sistema di risorse umane e uno specifico know how in grado di assicurare un sistema Regionale di monitoraggio. Il sistema è coordinato da un responsabile che fa parte della struttura Anpas di gestione del Servizio Civile Regionale.

a) Metodologia e strumenti utilizzati per la raccolta delle informazioni e dei dati:

Il sistema di monitoraggio Anpas Toscana si propone di valutare l'andamento del progetto attraverso l'impiego di metodologie statistiche, in particolare verranno considerati i seguenti indicatori per monitorare i diversi aspetti relativi all'attuazione del progetto e per valutare il suo andamento:

- Rispetto delle attività previste dal progetto
- Rispetto delle attività previste per i Volontari del Servizio Civile Regionale
- Attuazione del corso di formazione specifica previsto dal progetto
- Attuazione del corso di formazione generale previsto dal progetto
- Verifica delle attestazioni che saranno rilasciate ai Volontari

Gli strumenti utilizzati per la raccolta delle informazioni e dei dati si organizzano su più livelli che fanno capo ai diversi "attori" coinvolti in modo diverso nell'attuazione del progetto di Servizio Civile Regionale.

Soggetti oggetto dell'azione di monitoraggio:

- Volontari Servizio Civile Regionale
- Referente Operativo Responsabile del Progetto/Operatore di progetto
- Struttura di gestione del Servizio Civile Anpas Toscana

Strumenti utilizzati:

- Questionari destinati ai volontari del Servizio Civile Regionale
- Scheda mensile destinata all'Operatore di progetto

b) Tecniche statistiche adottate per l'elaborazione dei dati rilevati anche al fine di misurare gli scostamenti delle attività rilevate da quelle previste dal progetto:

I dati raccolti saranno elaborati per livelli diversi di aggregazione creando insieme per livelli di competenza

- Volontario Servizio Civile Regionale
- Sede di servizio
- Area territoriale (provincia, zona)
- Progetto

Tecniche statistiche: distribuzioni di frequenze, semplici e cumulate con relative rappresentazioni grafiche, tabelle di contingenza, tassi di incremento/decremento, media moda e mediana, indici di base 100 e indici costruiti in relazione alle attività del progetto, range, patty analysis; chi quadro; scostamenti semplici, scarto quadratico medio, media mobile, rette di regressione lineare, indici di correlazione multipla e parziale. Le tecniche statistiche innanzi elencate non saranno utilizzate tutte per tutti i progetti, ma si sceglieranno le tecniche di trattamento ritenute più opportune ed il livello territoriale di competenza per la loro applicazione per evidenziare con maggiore chiarezza i risultati delle rilevazioni, le loro implicazioni, tenendo conto della natura dei dati rilevati.

I diversi livelli di aggregazione permetteranno un'analisi completa, si agirà sul livello territoriale più basso analizzando i dati partendo dal dettaglio e mantenendo come soggetto dell'elaborazione il singolo volontario o l'Operatore di progetto che fornisce informazioni per la sede di attuazione del progetto. Chi invece agisce su un livello di competenza più ampio (esperto del monitoraggio) elabora i dati su un dettaglio meno specifico (sedi/progetti) e fornisce relazioni riassuntive. Gli esperti del monitoraggio che fanno parte della struttura di gestione del Servizio Civile Regionale Anpas potranno, attraverso l'analisi delle relazioni ai vari livelli, verificare gli scostamenti o l'aderenza delle attività rispetto a quanto previsto dai singoli progetti e predisporre se necessario le azioni correttive.

c) Tempistica e numero delle rilevazioni:  
saranno effettuate:

- due rilevazioni in itinere per quanto riguarda i Volontari del Servizio Civile Regionale
- rilevazione mensile per la sede di attuazione del progetto (Operatore di progetto)

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Sarà considerato requisito preferenziale il possesso della patente di guida categoria B

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie

PRESENTI

Descrizione Risorse tecniche e

Le risorse necessarie per l'attuazione del progetto sono suddivisibili in quattro categorie e possono essere dettagliate come di seguito specificato:

1. Dispositivi di protezione individuali
2. Attrezzature informatiche, di telecomunicazione e tecniche di supporto
3. Mezzi di trasporto da utilizzare per i servizi socio sanitari
4. Attrezzature da utilizzare per la formazione specifica

Dispositivi di protezione individuale

Ad ogni volontario in servizio civile verranno consegnati in dotazione:

- uniforme completa [estiva, invernale];
- dispositivi di protezione individuale previsti dalle norme in materia di sicurezza sul lavoro.

Attrezzature informatiche, di telecomunicazione e tecniche di supporto

Ogni sede locale di progetto è dotata di infrastrutture telefoniche, di infrastrutture informatiche, di infrastrutture radiofoniche che permettono il collegamento con le centrali operative del Servizio di Emergenza sanitaria 118 e con i mezzi di soccorso e trasporto impegnati nella realizzazione del Progetto. In particolare saranno messe a disposizione per la realizzazione del progetto:

Una centrale operativa radio;

Mezzi di trasporto da utilizzare per i servizi socio sanitari

Per l'Associazione di Pubblica Assistenza risulta estremamente difficile quantificare numericamente le attrezzature che saranno necessarie per l'attuazione del progetto, dato che i volontari in Servizio Civile si troveranno a dover utilizzare tutte le attrezzature e i mezzi destinati al soccorso e al trasporto sanitario. Risulta quindi molto difficoltoso dichiarare il numero preciso di attrezzature che saranno destinate al progetto dato il fatto che, ad esempio, le ambulanze attrezzate per il 118, in virtù delle esigenze delle Associazioni ruotano nel parco macchine secondo un'apposita turnazione, che tiene conto delle necessità degli utenti e delle disposizioni di legge.

In particolare come di seguito meglio indicato per la realizzazione del progetto le associazioni proponenti metteranno a disposizione le seguenti risorse per l'espletamento del servizio:

- ambulanze per i trasporti sanitari ordinari (classe "B")
- ambulanze per i trasporti di emergenza (classe "A");
- mezzi sociali tra cui autovetture, pulmini e mezzi attrezzati per il trasporto

assistito;

**DOTAZIONE DI OGNI AMBULANZA:**

Tutti i veicoli di trasporto e soccorso sono dotati di infrastrutture radiofoniche che permettono agli operatori di essere in contatto con la sede locale di progetto e con la centrale operativo del Servizio di Emergenza sanitaria 118

La dotazione differisce in base alla classificazione dell'ambulanza, i veicoli classificati come "classe B", per il trasporto di infermi prevedono la seguente dotazione minima:

Set per cateterismo vescicale:

1 catetere vescicale misura n. 14;

1 catetere vescicale misura n. 18;

guanti sterili misura n. 8;

guanti sterili misura n. 7 1/2;

1 sacchetto sterile per urine;

lubrificante per catetere;

1 fiala di soluzione fisiologica;

1 siringa da 10 cc  
1 flacone disinfettante.  
Zaino di soccorso e relativo contenuto:  
siringhe di varie misure;  
ventilatore manuale tipo "ambu" con quattro mascherine di misure diverse;  
1 flacone da 500 cc di soluzione fisiologica;  
1 flacone da 100 cc di soluzione fisiologica;  
2 bende elastiche;  
1 coperta termica.  
Set per intubazione composto da:  
1 laringoscopio con tre lame;  
1 catether-Mounth  
1 rotolo di garza;  
1 Siringhe di varie misure  
1 set di tubi endo-tracheali di varie misure (da 2,5 a 8,5) e relativo lubrificante;  
1 set di cannule di Guedel;  
1 confezione di garze sterili in pacchetti;  
1 set di sondini per aspirazione.  
Set vena periferica:  
1 aghi per cannula (misure 2x14 – 2x16 – 4x18 – 4x20 – 4x22)  
2 cerotto in nastro e laccio emostatico;  
3 batuffoli con disinfettante.  
Deflussori:  
sfigmomanometro e fonendoscopio;  
penna pila;  
abbassalingua;  
termometro sanitario;  
materiale per stick glicemico;  
torcia portatile per illuminazione notturna;  
forbici o cesoie per tagliare abiti e/o cinture.  
Fleboclisi e farmaci di ambulanza (il disciplinare è definito dal DPR 27 marzo 1992 ed il loro utilizzo è riservato esclusivamente al personale medico e paramedico abilitato)  
Supporto traumatologico  
barella a cucchiaio;  
telo barella ;  
collari cervicali rigidi tipo Stifneck di tutte le misure;  
immobilizzatori per arti ("steccobende");  
immobilizzatore spinale ("barella spinale");  
estricatore spinale;  
materassino a depressione.  
Supporto ventilatorio:  
ventilatore automatico;  
ventilatore manuale tipo "ambu" con mascherine di tutte le misure;  
cannule di Guedel;  
bombole di ossigeno con flussometro e mascherina;  
materiale per intubazione;  
aspiratore trasportabile (con sondini per aspirazione).  
Supporto circolatorio:  
monitor defibrillatore;  
saturimetro elettronico;  
laccio per emostasi;  
apparecchio per misurazione pressione arteriosa (manuale/analogico o elettronico)  
Altro materiale:  
borsa contenente bende, cerotti, disinfettante;  
set per ustionati;  
set per accessi venosi centrali;  
set per minitracheotomia;  
set per drenaggio toracico;  
coperte termiche;  
set per cateterismo vescicole;  
set recupero arti amputati;  
Dotazione dei pulmini per trasporto disabili.  
**DOTAZIONE DI OGNI MEZZO DI TRASPORTO PER DISABILI**  
Tutti i pulmini utilizzati per il servizio sono dotati di:

- gradino retrattile laterale per facilitare l'accesso al veicolo
- cinture a bretella (tre punti di attacco) per sedili e carrozzine
- binari per bloccaggio carrozzine su piano calpestabile del veicolo con sistemi di fissaggio registrabili completi di cinture di sicurezza a bretella a tre punti

- pedana di sollevamento idraulica (o manuale)

#### ATTREZZATURE PER FORMAZIONE SPECIFICA

Per la realizzazione della formazione specifica saranno messi a disposizione per ognuna delle sedi di formazione specifica le seguenti attrezzature:

- 1 Manichini per esercitazione
- 1 Defibrillatori
- Supporti didattici
- 1 Videoproiettore
- Dispense

### 3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 17000

#### 3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

- 1) Divisa invernale e dispositivi di protezione individuale
- 2) Divisa estiva
- 3) Scarponcini Lewer
- 3) Pubblicità progetto: progetto grafico ANPAS Toscana per le Pubbliche Assistenze
- 4) Pubblicità progetto volantini e poster 50x70, pubblicazione su quotidiani nazionali, pubblicazione su web, banner su sito anpas toscana e blog personalizzato, a cura e spesa di ANPAS Toscana per le associazioni
- 5) Attrezzature e materiali ANPAS Toscana per la promozione del Servizio Civile Regionale (gazebo, bancone, roll up) a cura e spesa di Anpas Toscana per le Associazioni che ne fanno richiesta.
- 6) Costi generali di amministrazione e segreteria direttamente imputabili alla gestione dei progetti (25 ore totali mensili x 12mesi x 10€ costo orario)
- 7) Costi attrezzature formazione Generale
- 8) Gadget ANPAS per Volontari  
USB anpas SC, Borsello ANPAS SC, Cappello/scalda collo
- 9) Vitto per corsi di formazione Generale
- 10) Vitto per work shop formazione specifica (5 incontri)
- 11) Costo stimato rimborsi spese formatori (Formazione Generale)

#### 4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

- 1) Conseguimento attestato Soccorritori Volontari Livello Avanzato certificato e riconosciuto dalla Regione Toscana (certificato tramite rappresentanti regionali attraverso la presenza del responsabile medico della Centrale Operativa 118 territorialmente competente o suo delegato) ai sensi della L.R. 25/2001.
- 2) Una volta conseguita l'abilitazione di Soccorritori Volontari Livello Avanzato, lo steep successivo prevede il conseguimento dell'attestato di esecutore BLS-D (Supporto Vitale di Base e Defibrillazione Precoce) certificato e riconosciuto dalla Regione Toscana (certificato tramite rappresentanti regionali attraverso la presenza del responsabile medico della Centrale Operativa 118 territorialmente competente o suo delegato) ai sensi della Delibera Regionale 762 del 22/07/2002 e successiva modifica 468 del 25/06/2007 alla Legge n° 120 del 3 aprile 2001.
- 3) Il 118 di riferimento certifica e riconosce come titolo professionale valido ai fini del Curriculum vitae le competenze acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio civile per il progetto SCR Esculapio 2018
- 4) Al termine del progetto SCR Esculapio 2018, le Pubbliche Assistenze rilasceranno ai Volontari del Servizio Civile un attestato di partecipazione che riconosce le professionalità e le competenze acquisite durante l'anno.
- 5) Al termine del progetto SCR Esculapio 2018, ANPAS Toscana Agenzia Formativa rilascerà ai Volontari del Servizio Civile un attestato di partecipazione che riconosce le professionalità e le competenze acquisite durante l'anno di servizio civile.

#### 4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 1193 - Accompagnamento alla fruizione dei servizi e supporto	446 addetto all'assistenza di base	42 servizi socio sanitari

#### 4.4 Altre Competenze ADA (fare riferiemnto al Repertorio Regionale Formazione Professionale

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 1639 - Accoglienza -Gestione dei flussi informativi	377 Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di	41 Trasversale

## 5. Formazione Generale dei Giovani

### 5.1 Sede di realizzazione:

La Sede sarà individuata da ANPAS Toscana Servizio Civile su base Provinciale tenendo conto della territorialità dei progetti approvati per favorire lo scambio e l'incontro tra i Volontari del Servizio Civile Regionale.

### 5.2 Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente

### 5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Verranno utilizzate le metodologie previste dalle Linee guida per la formazione generale dei volontari raccolti in aule di max 25 unità ed in particolare :

- Lezioni frontali per non meno del 40% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale integrate comunque con momenti di confronto e discussione tra i partecipanti
  - Dinamiche non formali (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il restante 60% circa del monte ore previsto
- Durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti

### 5.4 Contenuti della formazione:

I contenuti per la formazione generale si attengono a quanto indicato nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" (Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - decreto n. 160/2014 Prot. n. 0013749/1.2.2. del 19/07/2014)

Obiettivo della formazione generale saranno le caratteristiche e l'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi nonviolenti, i diritti umani, la carta etica del servizio civile nazionale, la L.R. 35/2006 e il decreto attuativo, la partecipazione attiva alla vita della società civile nelle sue diverse forme.

Uno degli obiettivi della formazione generale è anche il favorire il lavoro in rete, la conoscenza e la collaborazione fra giovani in servizio civile che prestano servizio in sedi o per progetti diversi. Durante la formazione generale saranno quindi affrontati i settori di attività nei quali si articolano i progetti Anpas, nonché l'ambiente in cui opereranno (Terzo settore, A.N.P.A.S. e Pubbliche Assistenze, rapporti fra volontariato, cittadini ed Istituzioni). Questa scelta permette di fornire ad i giovani delle conoscenze di base per poter leggere situazioni che, anche se non legate al progetto di servizio civile, interessano l'ente dove si trova a svolgere il suo anno di servizio civile.

L'obiettivo principale è quello di rendere i giovani in servizio civile consapevoli del loro ruolo di cittadini e delle attività da svolgere per raggiungere il risultato di formarli quali cittadini solidali.

#### Contenuti:

##### Valori ed identità del SCR

- Identità del gruppo in formazione e patto formativo
- Il legame storico e culturale del Servizio Civile con l'Obiezione di Coscienza
- Il dovere di difesa della patria con mezzi non armati e nonviolenti (riferimenti alla Costituzione ed alle sentenze della Corte Costituzionale)
- Il sistema Servizio Civile Regionale: la normativa vigente

##### La Cittadinanza attiva

- La Formazione civica
- Le forme di cittadinanza
- La Protezione Civile

##### Il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile

- Presentazione dell'Ente (elementi di conoscenza delle associazioni di Pubblica Assistenza e del movimento ANPAS)
- Il lavoro per progetti
- L'organizzazione del servizio civile regionale e le sue figure
- Disciplina dei Rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Regionale
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

## 6. Formazione Specifica dei Giovani

### 6.1 Sede di realizzazione:

La Sede sarà individuata da ANPAS Toscana Servizio Civile su base Provinciale tenendo conto della territorialità dei progetti approvati per favorire lo scambio e l'incontro tra i Volontari del Servizio Civile Regionale.

### 6.2 Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente

### 6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Data la Legge Regionale 25/2001 e la Delibera Regionale 762 del 22/07/2002 e successiva modifica 468 del 25/06/2007 alla Legge n°120 del 3 aprile 2001 che regola il primo soccorso anche in materia di formazione, i progetti del settore Assistenza presentati da ANPAS in Toscana, hanno la stessa metodologia e gli stessi contenuti per la formazione, variano i formatori che operano in zone distinte e le sedi di realizzazione.

Lezioni frontali teoriche riguardo ai protocolli operativi.

Durante gli incontri verranno utilizzate tecniche di animazione che favoriscano la partecipazione attiva e l'instaurarsi di un clima positivo fra i partecipanti tale da generare un confronto aperto e costruttivo.

Lezioni pratiche in piccoli gruppi come previsto dalle linee guida internazionali per i percorsi sanitari.

Simulazioni con riproduzione di situazioni reali di interventi di emergenza in modo da verificare l'applicazione dei protocolli e le reazioni dei componenti del gruppo (equipaggio) alle decisioni prese.

Role Play che prevedono la rappresentazione di un problema, la preparazione della scena e da approfondire i temi trattati in aula

L'esperienza diretta sarà alla base del processo di apprendimento e sarà usata come metodologia nelle lezioni frontali e nelle dinamiche di gruppo.

Mentoring con volontari esperti.

### 6.4 Contenuti della formazione:

Contenuti generali per l'acquisizione dell'Attestato di Soccorritori e dell'Attestato di esecutore BLS-D

- acquisire la consapevolezza del ruolo sociale del Volontario;
- saper rilevare i bisogni del cittadino utente e operare per il loro soddisfacimento;
- possedere gli elementi per la piena conoscenza delle azioni e delle tecniche complesse che interagiscono nelle missioni di soccorso;
- saper collaborare nell'ambito di una equipe di soccorso con il personale sanitario;
- saper coordinare l'intervento dei soccorsi, per quanto di propria competenza;
- conoscere il sistema di welfare del territorio;
- promuovere l'utilizzo e/o il miglioramento di modalità appropriate nell'accoglienza della persona che usufruisce del servizio di trasporto sociale;
- stimolare la riflessione sull'importanza della coesione del gruppo associativo, volta a rafforzare in maniera continua nel singolo volontario il senso di appartenenza e, di conseguenza, la motivazione al servizio;
- riflettere sul significato di accoglienza intesa non solo come momento di "approccio iniziale", ma anche come atteggiamento che "sostiene" la persona nel tempo;
- saper affrontare le tematiche relative al disagio inteso non solo come "la malattia dell'utente" ma anche come difficoltà del volontario stesso nel rapportarsi con la sofferenza dell'altro;
- tutela della salute del volontario: prevenire il rischio di stress al quale il soccorritore è predisposto e acquisire l'importanza degli stili di vita salutari;
- supporto delle funzioni vitali per prevenire danni al cervello da carenza di ossigeno;
- ripristino del ritmo cardiaco;

Contenuti specifici:

- Il ruolo del Volontariato;
- Aspetti relazionali nell'approccio al paziente;
- L'organizzazione dei sistemi di emergenza;
- L'organizzazione e gestione del centralino;
- L'organizzazione e reperimento di una squadra di soccorso;

- Registrazione del trasporto;
- Aspetti teorici sulla guida in emergenza;
- Aspetti legislativi dell'attività del soccorritore volontario;
- Il Supporto Vitale di Base e norme elementari di primo soccorso;
- Il Supporto Vitale di Base Pediatrico;
- Traumatologia e trattamento delle lesioni;
- Il Supporto Vitale nel Trauma;
- Le attrezzature di emergenza sanitaria;
- Il supporto vitale avanzato con attrezzature specifiche;
- Problematiche del soccorso in situazioni specifiche socio-sanitarie;
- I mezzi di soccorso, igiene e prevenzione nel soccorso e sulle ambulanze;
- Prevenzione antinfortunistica;
- L'intervento a supporto dell'elisoccorso;
- Sicurezza nel soccorso;
- Conoscenza tecnica del defibrillatore semiautomatico e suo utilizzo;
- Stress e burnout, reazioni ed emozioni del soccorritore volontario;
- Stili di vita del volontario

Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile

Indicazioni generali su L.81

Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto:

Igiene e prevenzione nel soccorso e sulle ambulanze

Prevenzione antinfortunistica

## 7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore)

(Coordinatore) GIORGETTI LEONARDO (03/10/1988)

Formazione: NO

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

7.2 Ulteriore formazione

TUTTI GLI OPERATORI SI IMPEGNANO A FREQUENTARE IL CORSO OP ENTRO I TERMINI CHE INDICHERA' REGIONE TOSCANA

## 8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO